



# Comune di Roana

via Milano, 32 - 36010 Canove di Roana (VI)  
tel. 0424/692035 fax 0424/692019  
C.F. - P.IVA 00256400243

## SETTORE 5° - GESTIONE TERRITORIO

-Sportello Unico per l'edilizia-

[www.comune.roana.vi.it](http://www.comune.roana.vi.it)

e-mail: [urbanistica@comune.roana.vi.it](mailto:urbanistica@comune.roana.vi.it) - Pec: [comune.roana.vi@pecveneto.it](mailto:comune.roana.vi@pecveneto.it)

Prot. n. 4275

Codice pratica: 2015PC033

ns. rif. n. 10007 del 01/09/2015

## PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2015PC033 DEL 11/04/2017

(D.P.R. 06/06/2001, n. 380 – L.R. 23/04/2004, n. 11 – L.R. 27/06/1985, n. 61)

### Il Responsabile del Settore Gestione Territorio

Vista la domanda presentata in data 01/09/2015, prot. n. 10007, dal Sig.FABRIS Carlo - C.F. FBRCRL56M22H361D nato a Roana (VI) il 22/08/1956 ivi residente in via Rebeschini, 6, intesa ad ottenere il rilascio del permesso di costruire per la "realizzazione di rimessa/deposito a servizio di attività di autocarrozeria in parziale applicazione della L.R. 11/2009 "Piano Casa", sul terreno sito in Via REBESCHINI, individuato catastalmente al Foglio 34 mappale 818;

Vista la documentazione allegata alla domanda e la successiva integrazione presentata in data 10/04/2017- prot. 4211, a firma del tecnico incaricato Geom. STRAZZABOSCO Roberto con studio in via Verdi, 18 - 36012 ASIAGO (VI);

Vista la dichiarazione del progettista abilitato che, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, assevera *"la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica"*;

Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ratificato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 704 del 02/05/2012, pubblicata sul Bur n. 39 del 22/05/2012 e, quindi, in vigore dal 07/06/2012;

Vista la 3<sup>a</sup> Variante al Piano degli Interventi (P.I.) approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 04/11/2016 e divenuta efficace il 03/12/2016;

Visto il D.P.R. 06/06/2001, n. 380, le leggi regionali 23/04/2004, n. 11, 27/06/1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 107 del D.Leg.vo 18/08/2000, n. 267;

Visto il regolamento edilizio e gli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati;

Visto il decreto del Sindaco n. 2 del 31/03/2017 con cui si nomina il Responsabile del Settore 5° "Gestione Territorio" e lo si incarica dell'emissione dei provvedimenti previsti dalla lett. f) del 3° comma dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Vista la nomina del responsabile del procedimento prot.10283 del 08/09/2015, nella persona del geom. Pegoraro Michela, Istruttore Tecnico presso questo Settore;

Visto il parere espresso dal responsabile del procedimento;

Visto il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con D.P.R. 16/04/2013, n. 62 ed il "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Roana ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 181 del 18/11/2014;

Accertato che non sussiste alcun conflitto di interesse e, quindi, obbligo di astensione in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 7 del D.P.R. 16/04/2013, n. 62 e all'art. 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Roana ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001";

## RILASCIA

al Sig. **FABRIS Carlo - C.F. FBRCRL56M22H361D** nato a Roana (VI) il 22/08/1956 e residente in ROANA (VI) via Rebeschini, 6

il permesso di eseguire le opere di cui trattasi, fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori i diritti dei terzi, e sotto l'osservanza delle disposizioni del Regolamento Edilizio e d'Igiene, degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, delle vigenti disposizioni in materia edilizia e delle seguenti prescrizioni:

- 1) I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data della notifica delle determinazioni di rilascio del presente permesso; il mancato rispetto del suddetto termine comporta la decadenza del presente permesso.
- 2) La data di inizio dei lavori deve essere comunicata a questo Ufficio entro 6 giorni dall'effettivo inizio. La comunicazione dovrà, altresì, comprendere i nominativi del direttore dei lavori e dell'impresa assuntrice; ogni successiva sostituzione dovrà essere tempestivamente comunicata.
- 3) Contestualmente all'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 35 del R.E.C., dovrà essere esposto all'esterno del cantiere, ben visibile, un cartello riportante gli estremi del presente permesso, nonché le generalità di: proprietario, progettista, direttore dei lavori, assuntore dei lavori, installatori ed eventuali progettisti degli impianti.
- 4) Per tutta la durata dei lavori il cantiere dovrà essere recintato e provvisto di segnalazioni d'ingombro e di pericolo per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario di lavoro. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche dovranno essere dotate di segnalazioni luminose nel rispetto del Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione. Non è consentita, se non espressamente autorizzata, l'occupazione e/o la manomissione di spazi e di aree pubbliche, destinate o meno al transito di veicoli e/o persone.
- 5) Per le opere in cemento armato ed a struttura metallica dovrà essere effettuata la denuncia dei lavori, prima del loro inizio, a questo Ufficio ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380. Dette opere dovranno essere sottoposte a collaudo statico ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380. Nel caso il proprietario, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei lavori, ritengano, per il tipo di struttura, che non vi sia la necessità di provvedere alla suddetta denuncia, dovranno inoltrare, contestualmente all'inizio dei lavori, apposita dichiarazione congiunta. Si ricorda che tutte le strutture, indipendentemente dal materiale con cui sono realizzate, devono essere sottoposte a collaudo statico come prevede il D.M. 14/01/2008 e Circolare 02/02/2009, n. 617 (Cap. 9).
- 6) Per le demolizioni di manufatti o di parti di edifici, e/o per gli scavi o sbancamenti, si dovrà provvedere allo smaltimento del materiale di risulta, in conformità alla legislazione vigente in materia; nel caso in cui non si vogliano trattare i materiali di scavo come rifiuti (es. per reinterri, riempimenti, rimodellazioni, ecc.) deve essere seguito l'iter previsto dalla normativa in vigore.
- 7) L'impiego di mezzi d'opera rumorosi o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e, comunque, limitato dalle vigenti norme regolamentari con riferimento al D.P.C.M. 01/03/1991 (G.U. n. 57 del 08/03/1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambito esterno"; si richiama la puntuale osservazione del Regolamento di Polizia Urbana (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69/1997 e modificato dalle deliberazioni n. 49/1998, 76/2000, 49/2001, 31/2002, 8/2004) dove l'art. 50, comma 1°, prescrive: *"Nei mesi di luglio e agosto, l'uso di macchine azionate da motori o dall'opera dell'uomo in genere, presso fabbricati destinati a civile abitazione o alberghi e nelle immediate vicinanze dei medesimi, è vietato dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e dalle ore 19.00 alle ore 8.00."*
- 8) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto di terreno interessato dovranno essere spostati a cura e spese del richiedente, previa comunicazione all'Ente proprietario che ne disporrà l'esecuzione mediante l'ausilio di personale proprio specializzato e debitamente autorizzato.
- 9) La data di ultimazione dei lavori deve essere comunicata a questo Ufficio; il termine entro il quale dovranno essere ultimati i lavori e presentata la SCIA di agibilità non può essere superiore a tre anni da

quello del loro inizio. In caso di mancata ultimazione dei lavori nel termine prescritto, salva l'eventuale proroga consentita dalle vigenti norme, dovrà essere richiesto un nuovo permesso per la parte non ultimata. Trascorsi 15 giorni dalla presentazione della comunicazione di ultimazione dei lavori senza che venga presentata la SCIA di agibilità dei locali, verrà applicata la sanzione prevista dall'art. 24 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380.

- 10) Nessuna variazione rispetto al progetto allegato al presente e soggetta a permesso di costruire in variante potrà essere realizzata senza il preventivo rilascio del provvedimento richiesto. Resta salva la facoltà di presentare una "Segnalazione Certificata di Inizio Attività" ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, purché sia presentata preventivamente rispetto all'inizio dei relativi lavori, pena l'applicazione delle sanzioni corrispondenti. L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del presente atto ove in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine previsto.
- 11) Dovranno, inoltre, essere rispettate le disposizioni del D.P.R. 06/06/2001, n. 380: "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e le altre norme tecniche specifiche in ragione dell'intervento assentito. L'esecuzione dei lavori dovrà rispettare tutte le norme di sicurezza previste dal D. Leg.vo 09/04/2008, n. 81; **in particolare, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere completati gli adempimenti di cui all'art. 90, comma 9, lettera c), del Decreto suddetto; IN ASSENZA DEL DURC, ANCHE IN CASO DI VARIAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, SARA' SOSPESA L'EFFICACIA DEL TITOLO ABILITATIVO.**
- 12) Il presente atto e gli allegati elaborati di progetto, muniti del visto di approvazione o copia dichiarata conforme, devono essere tenuti in cantiere a disposizione dei funzionari ed agenti incaricati alla vigilanza; quest'ultimi, nello svolgimento delle loro mansioni, hanno libero accesso al cantiere ed ad essi dovrà essere prestata tutta l'assistenza del caso.

### CONDIZIONI PARTICOLARI:

***Nel nuovo corpo di fabbrica non dovrà esserci la presenza di materiali combustibili.***

Roana, li 11/04/2017



Il Responsabile del Settore Gestione Territorio

- ing. Scalabrin Christian

Il sottoscritto STRAZZABOSCO ROBERTO dichiara di aver ritirato il presente atto in data odierna.

Roana, li 11 APR. 2017